



# *Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1.6.1939, n.1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

CONSIDERATO che nel Comune di Dorzano (VC) sono stati rimessi parzialmente in luce i resti di un edificio tardo antico, relativo ad un insediamento di età romana, noto da documenti e da ritrovamenti fortuiti, identificabile con il vicus Victimulae;

CONSIDERATO che le strutture suddette rivestono interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, in quanto testimonianza monumentale del suddetto insediamento;

CONSIDERATO che l'edificio suddetto insiste sull'immobile contrassegnato in Catasto del Comune di Dorzano al Fg.1, mapp.46;

VISTA la relazione tecnico-scientifica della Soprintendenza Archeologica del Piemonte;  
VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1.6.1939, n.1089;

## D E C R E T A :

**ART. 1** - L'immobile sopracitato, su cui insistono i resti dell'edificio sopra descritto, indicato in grigio nell'allegata planimetria, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1.6.1939, n.1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione tecnico-scientifica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa agli interessati come individuati nella relata di notifica, e al Comune di Dorzano.

A cura della Soprintendenza Archeologica del Piemonte sarà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Vercelli ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, o a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li

17 DIC. 1992

PER COPIA CONFORME

I L M I N I S T R O

GB/or



F.to RONCHEV

## SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE - TORINO

DORZANO (VC). Località S. Secondo - Proposta di vincolo  
ex artt. 1 - 3 Legge 1/5/1939 n. 1089.

### RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Lavori agricoli eseguiti nel mese di settembre del 1990 per l'impianto di un vivaio determinarono l'affioramento, tra l'altro, di una struttura muraria con andamento curvo, in adiacenza della strada comunale che da Dorzano conduce a Salussola, al piede della corona collinare, estremo lembo orientale della Serra d'Ivrea, che circonda quasi interamente la conca pianeggiante di S. Secondo.

Un sondaggio di accertamento di mq 80 di estensione, effettuato nell'autunno del 1991, ha consentito di rimettere in luce parte di un edificio conservato immediatamente al di sotto dello strato di coltivo, già sconvolto e parzialmente asportato dalla precedente aratura.

Le strutture sono apparse rasate alla quota di spicco dell'elevato e fondate, per una profondità accertata di almeno m. 1, su terreno a matrice argillosa, di apparente deposito naturale. La tecnica edilizia impiegata consiste in una solida muratura di ciottoli eterometrici connessi accuratamente e legati con malta tenace, avente uno spessore di m. 0,60 in fondazione e m. 0,48 in alzato; quest'ultimo è rilevabile a livello d'imposta, in qualche breve tratto meglio conservato, sulla base di allineamenti di mattoni spezzati, che lasciano ai margini scoperta la risega di fondazione.

Il solo elemento planimetrico interamente delimitato è costituito da un'abside, collocata sul lato E, di forma tendenzialmente "a ferro di cavallo", fornita verosimilmente di due contraforti esterni; l'asse maggiore misura m. 5,50, quello minore m. 3,80. La quota pavimentale è suggerita da una lastra di pietra, conservata in posto nell'angolo NW, allettata su uno straterello di malta; il resto della superficie all'interno dell'abside

PER COPIA CONFORME

## SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE - TORINO

è risultata invece ampiamente disturbata da buche, di forma incoerente, riempite con terra e macerie. Sulla fronte dell'abside si innesta un ambiente che, seppure scoperto in parte, presenta caratteristiche tali da suggerire il tipo dell'aula absidata, fiancheggiata da vani minori.

Al momento appare del tutto prematuro formulare ipotesi sullo sviluppo planimetrico dell'insieme e avanzare proposte d'interpretazione circa la sua funzione. La tipologia architettonica dell'abside, che riporta con chiarezza ad età tardo-antica o alto-medievale, è documentata assai bene in Valle d'Aosta sia in edifici privati, quali l'impianto termale sotto la parrocchiale di Sant-Vincent (MOLLO MEZZENA, 1981, p. 128 s., fig. 74), sia in edifici religiosi paleocristiani, quali la chiesa Nord di Villeneuve (PERINETTI, 1985; BONNET - PERINETTI, 1986, fig. a p. 54 e p. 55), le absidiole laterali della chiesa cruciforme di S. Lorenzo ad Aosta (BONNET, 1982, fig. 2) ed infine la cappella cimiteriale della necropoli fuori Porta Decumana, sempre ad Aosta (MOLLO MEZZENA, 1982, tav. 1; BONNET - PERINETTI, 1986, fig. a p. 50); monumenti questi per i quali viene proposta una datazione fra seconda metà IV e V sec. d.C. In area piemontese si può ricordare infine che analoga tipologia architettonica, con aula bi-absidata, trova applicazione nella prima fase, datata tra III e IV sec. d.C. del complesso insediativo tardo-antico del Villaro di Ticineto, solo in seguito adattata a chiesa cimiteriale (NEGRO PONZI, 1982, p. 216 s., fig. 3).

Per quanto al momento difficilmente inquadrabili, i resti indagati confermano il grande interesse archeologico del sito, che significativi ritrovamenti verificatisi a più riprese sin dal XVI - XVII secolo in diversi terreni della piana di S. Secondo tra Dorzano e Salussola (VIALE, 1971, p. 59 ss.) suggeriscono di identificare con l'insediamento principale del pagus Victimularum, la " .. civitas Victimula ...iuxta Eporeiam.." menzionata, ancora nel VI sec. d.C., dal geografo Ravennas (4, 30).

PER COPIA CONFORME

./.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE - TORINO

Bibliografia citata

BONNET Ch., 1982. L'église cruciforme de Sant-Laurent d'Aoste. Rapport préliminaire après les fouilles de 1972 à 1979, in Atti del V Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, Torino - Valle d'Aosta, 22 - 29 novembre 1979, Roma 1982, pp. 271 - 295.

BONNET Ch. - PERINETTI R., 1986. Aosta. I primi monumenti cristiani, Quart

BRECCIAROLI TABORELLI L., 1988. Nuovi documenti epigrafici dal circondario di Victumulae "inter Vercellas et Eporediam", in Zeitschrift für Papirologie und Epigraphik, 74, pp. 133 - 144.

MOLLO MEZZENA R., 1981. Augusta Praetoria e il suo territorio, in Archeologia in Valle d'Aosta, Catalogo della Mostra, Saint-Pierre, Castello Sarriod de la Tour dal 22 agosto 1981, Aosta, pp. 63 -133.

MOLLO MEZZENA R., 1982. Il complesso cimiteriale fuori porta Decumana ad Aosta, in Atti del V Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, cit., pp. 319 - 333.

NEGRO PONZI M.M., 1982. Villaro di Ticineto (Alessandria). La chiesa paleocristina e altomedievale. Notizie preliminari sulle campagne 1975 - 1976, in Atti del V Congresso di Archeologia Cristiana, cit., pp. 211 - 225.

PANTO' G., in stampa. Il Biellese tra cristianizzazione e migrazioni barbariche, in Boll. SPABA.

VIALE V., 1971. Vercelli e il Vercellese nell'antichità, Vercelli.

VISTO  
IL SOPRINTENDENTE  
Dott. Liliand Mercado



PER COPIA CONFORME

LB/rc

- 3 -

L'ARCHEOLOGO DIRETTORE  
( Dott.ssa Luisa Brecciaroli )



17 DIC. 1992

ROMA. II

IL MINISTRO  
F.to RONCHEY



PER COPIA CONFORME  
IL DOCUMENTALISTA



COMUNE: DORZANO (VC)

Fg.1 MAPPALE 46

SUPERFICIE DA VINCOLARE

SCALA 1:2000

17 DIC. 1992

ROMA, li

IL MINISTRO  
ENR. BONINSEGGI

PER COPIA CONFORME  
IL DOCUMENTALISTA

